

# Indice

Premessa	9
Sigle e abbreviazioni	13
1. Teoria, forma e storia del concerto solistico	15
1.1. Il rapporto tra solista e orchestra	15
1.1.1 Tipologia dei rapporti / 1.1.2. Implicazioni “sociali” del rapporto tra solista e orchestra	
1.2. L’evoluzione del concerto solistico nel Settecento	24
1.2.1. Premessa. Etimologia del termine / 1.2.2. Dalla “polarità” alla “reciprocità” / 1.2.3. I concerti per pianoforte di Mozart	
1.3. “Forma-sonata” o “forma a ritornello”? Il primo movimento nel concerto classico	42
1.3.1. Premessa / 1.3.2. La forma classica di concerto. Considerazioni generali / 1.3.3. Dalla forma a ritornello alla forma classica / 1.3.4. Il modello classico / 1.3.5. Uso della forma in Mozart. Deroghe e strategie di drammatizzazione / 1.3.6. Appendice. Kerman: schema dei concerti di Mozart	
2. Analisi del concerto K 491	67
2.1. Primo movimento: Allegro, 3/4, Do minore	67
2.1.1. Il Do minore / 2.1.2. Struttura generale / 2.1.3. Unità motivica / 2.1.4. Analisi / 2.1.5. Postilla: Beethoven, Cramer e la coda del primo movimento / 2.1.6. Il primo movimento del K 491 a confronto con altri concerti / 2.1.7. Conclusioni	

2.2.	Secondo movimento: Larghetto, 2/2, Mi bemolle maggiore	110
	2.2.1. Osservazioni generali / 2.2.2. Analisi / 2.2.3. Conclusioni	
2.3.	Terzo movimento: Allegretto, 4/4, Do minore	123
	2.3.1. Osservazioni generali / 2.3.2. Analisi / 2.3.3. Conclusioni / 2.3.4. Postilla: Beethoven-Cramer 2	
2.4.	Dal testo autografo all'esecuzione moderna	147
	2.4.1. Premessa / 2.4.2. Osservazioni generali / 2.4.3. Problemi dell'autografo / 2.4.4. Ornamentazioni e abbellimenti / 2.4.5. Basso continuo / 2.4.6. Un piccolo dilemma	
	Discografia	165
	Bibliografia	167
	Indice dei nomi	175